

Commento sul mercato

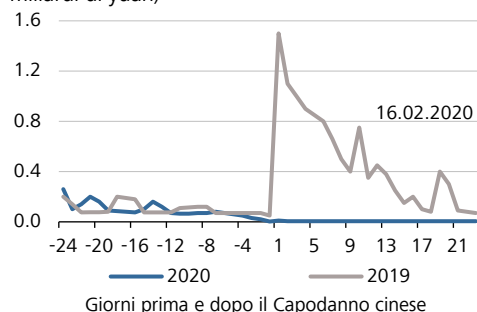
La Confederazione chiude il conto annuale con una sostanziosa eccedenza. Nel primo trimestre 2020 gli utili delle società dovrebbero crescere molto meno. Sono sempre più i gruppi che rivedono al ribasso le previsioni a causa del coronavirus.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Cina in quarantena

Spese per la frequentazione dei cinema in Cina (in miliardi di yuan)



Fonti: Entgroup, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Di solito i giorni festivi per il Capodanno cinese attirano in massa la popolazione nelle sale cinematografiche e ciò comporta un'impennata delle entrate dei gestori per la vendita dei biglietti. Quest'anno è completamente diverso: a causa del coronavirus intere città sono in quarantena e le persone devono restare a casa.



IN PRIMO PIANO

Acquisizione da parte di Alstom

Il gruppo francese Alstom, che produce tra l'altro treni TGV, acquisisce le attività ferroviarie del concorrente in difficoltà Bombardier. Il prezzo ammonta a USD 6.7 miliardi.



IN AGENDA

Raiffeisen tra bilancio

Il 27 febbraio avrà luogo la conferenza stampa di bilancio del Gruppo Raiffeisen. Siamo curiosi di conoscere il risultato di esercizio della terza Banca svizzera.

Decisamente meglio di quanto preventivato: il bilancio federale chiude il conto annuale con un'eccedenza di CHF 3.1 miliardi a fronte degli 1.2 miliardi preventivati. Oltre ai proventi dall'imposta preventiva nettamente maggiori, la Confederazione ha registrato anche entrate straordinarie di 540 milioni. Sono risultate maggiori del previsto anche le entrate provenienti dall'imposta federale diretta. Hanno sorpreso positivamente (alla luce dei buoni risultati d'esercizio) in particolare le imposte sull'utile delle imprese. Nel complesso le entrate sono state pari a quasi 74.5 miliardi, mentre le uscite a 71.4 miliardi. Rispetto all'anno precedente ciò corrisponde a una crescita delle spese dell'1.2% ovvero di 840 milioni. Con un incremento del 7.6%, i costi per la sicurezza hanno registrato l'aumento maggiore. In termini assoluti, con 22.4 miliardi, le spese per la previdenza sociale rimangono però la voce del budget di gran lunga più rilevante. Tuttavia, a seguito della robusta situazione economica, le spese previdenziali hanno superato quelle del 2018 «solo» dello 0.3%. Secondo il piano finanziario aggiornato per gli anni 2021-2023, la Confederazione continua a prevedere (lievi) eccedenze. La politica finanziaria della Confederazione si merita così sempre il predicato di «eccellente». Ancora una volta si è visto che il freno all'indebitamento è uno strumento di supporto molto efficace.

Ora che cosa deve fare la Confederazione con le entrate supplementari? Sostanzialmente dovrebbe essere in primo piano un'ulteriore riduzione del debito. Al momento l'indebitamento lordo della Confederazione Svizzera ammonta ancora a circa CHF 96.3 miliardi. In virtù del fatto che la Confederazione può rifinanziarsi a costo zero a causa degli attuali tassi negativi, in alternativa si dovrebbe riflettere su riduzioni fiscali. Ma (purtroppo) probabilmente non si arriverà a questa soluzione. È invece prevedibile che il Parlamento opti per spese supplementari. Prossimamente saranno presentate diverse domande, di cui si discuterà a giugno nella sessione estiva.

Decisamente peggio di quanto previsto: il coronavirus comporta sempre più conseguenze. Milioni di persone sono ancora in quarantena e molti stabilimenti di produzione e aziende continuano a rimanere chiusi. La produzione industriale e il turismo nel Regno di Mezzo sono crollati in modo massiccio. A ciò si aggiunge che, a causa dei problemi di liquidità, le prime imprese non riescono più a pagare i salari dei collaboratori. Anche le imprese occidentali sono colpite e segnalano perdite di fatturato e proventi. Infatti ad esempio, di recente, il produttore di ascensori Schindler ha spaventato gli investitori. Il CEO si aspetta notevoli segni di frenata e vede possibili perdite di fatturato di diverse centinaia di milioni. All'inizio della settimana anche il gigante tecnologico Apple ha rivisto le previsioni sul fatturato per il trimestre in corso. Da un lato Apple risente delle difficoltà di fornitura nella produzione degli iPhone e, dall'altro, della chiusura dei propri Apple Store in Cina. È quindi prevedibile che diverse aziende fornitrici di Apple si ritroveranno sotto pressione. Anche i produttori di articoli sportivi Adidas e Puma hanno avvertito di perdite dovute all'epidemia del virus. In Cina le vendite di Adidas dal 25 gennaio sono crollate dell'85%. Per noi è chiaro: nelle prossime settimane si prevede una serie di altri «profit warning», laddove saranno interessate in modo particolarmente rilevante le imprese cicliche con un'elevata esposizione in Cina. È quindi opportuno continuare a essere cauti.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN